

# L'arte dell'Accademia Santa Giulia per mettere a fuoco l'Alzheimer



## Un momento dell'inaugurazione

■ Quaranta lavori di altrettanti studenti, quaranta modi di raccontare l'Alzheimer attraverso immagini e parole. La mostra «Fuori Fuoco», inaugurata nei giorni scorsi nella sede dell'Rsa Arici Sega in via Fiorentini, è frutto della collaborazione con gli studenti dell'Accademia Santa Giulia. «L'obiettivo - ha spiegato Francesca Nulli, studentessa e coordinatrice del progetto - è far parlare della mostra per mettere a fuoco la malattia che l'ha ispirata, una malattia a cui non si pensa finché non ci colpisce da vicino».

I quaranta poster rimarranno esposti nei corridoi dell'istituto per alcune settimane e poi messi in vendita: «Con il ricavato - ha spiegato il direttore Gianbattista Guerrini - vorremo pubblicare un libro fotografico con i lavori dei ragazzi». Un progetto che vede l'appoggio dell'Accademia: «Ogni anno - ha spiegato il direttore Riccardo Romagnoli - destiniamo almeno cinque progetti a tematiche sociali, per educare i ragazzi alla solidarietà, che trova nell'arte una forma di espressione privilegiata».

Il tema della demenza senile è stato scelto dagli stessi studenti, che hanno deciso di rappresentarlo, racconta Francesca Nulli «non esplicitamente, ma ponendo l'accento sulla creatività». Ecco quindi poster con «consigli per non dimenticare», ma anche «istruzioni» per prendersi cura di chi è affetto da una delle malattie peculiari della terza età ma non solo. «La nostra struttura - continua il direttore Guerrini - conta 120 ospiti. Di questi sono venti i malati di Alzheimer. Circa il 7% delle persone sopra i 65 anni - ha spiegato Guerrini - soffre di Alzheimer. A Brescia sono quasi tremila. E le strutture non sempre sono in grado di rispondere con efficacia». La colpa è la mancanza di fondi

**Nicole Orlando**